Mercoledì 29 Novembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 283

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

DOPO LA VITTORIOSA GIORNATA DEL VENTISEI

QUESTIONI INTERNAZIONALI

Senza bisogno di addentrarsi in considerazioni, le quali emergono dalla semplice esposizione dei fatti, volgiamo un rapido sguardo alla situazione politica del momento.

Ed ecco subito che appianate, almeno pel momento, le difficoltà con la Germania, la Francia già ne vede sorgere subito altre con la Spagna.

Infatti questa, secondo è risaputo, sin dal 1902 aveva concluso con la Francia un trattato segreto — a firma dei rispettivi ministri Delcasse e Sagasta per la spartizione del Marocco in due parti, all'infuori dell'Inghilterra. Succeduto al Sagasta il Sylvela, spaventato delle responsabilità militari e finanziarie che dall'accordo derivavano alla Spagna e dal pericolo della gelosia inglese, persuase il Gabinetto a denunciare il trattato suaccennato.

Avvenuto, frattanto, il riavvicinamento tra Francia ed Inghilterra quest'ultima stipulò un accordo colla Francia l'otto aprile 1904, ponendovi per condizione essenziale un'intesa con la Spagna.

×

Ne sortì un nuovo trattato segreto in data 3 ottobre 1904 tra Francia e Spagna, il quale, sebbene *meno favorevole* del precedente per la Spagna, le assegnava una sfera d'influenza che comprendeva due zone: l'una, la più piccola, a nord tra il Mediterraneo e l'Atlantico, l'altra più estesa a sud-ovest verso l'Atlantico.

Forte, pertanto, di tali precedenti, ora resi noti in tutti i loro particolari la Spagna intende rivendicare i suoi diritti prima di dare la sua adesione al recente accordo franco-germanico.

La Francia, però, non solo non vuole riconoscere le pretese della Spagna, tanto che in segno di protesta ha inviato un incrociatore a Tangeri, afferma anche che, siccome la sua intesa con la Germania ha *fatto* decadere tutti i trattati segreti e l'ha costretta a compensi oggi a sua volta, deve chiederne alla Spagna, e secondo la «Libre Parole» cercherà la Guinea spagnuola in cambio dell'abbandono definitivo della zona che fu assegnata alla Spagna nella convenzione 1904, compresi Larrache ed El Ksar, ed aggiunge:

— «Appena saremo in possesso della Guinea spagnuola la cederemo alla Germania mediante una rettifica di frontiera ed una qualsiasi cessione di territorio nel Togoland».

L'«Echo de l'armee», poi, parla fiero rilevando il nuovo pericolo, e soggiunge: «La Spagna non ha alcuna regione da dare in cambio, e si parla di «compensi che essa deve offrire *a noi*; non ha un Congo da mutilare e per l'istante risponde mostrando i territori bagnati dal sangue dei *suoi* soldati, affermando — «io ci sono e ci resto».

«O noi intimeremo alla Spagna di uscire dal Marocco in virtù del nostro trattato colla *Germania*, *ovvero* la lasceremo in posizioni strategiche, marittime ed economiche che annullano i vantaggi da noi pretesi per l'accordo franco-germanico.

«Nel *primo* caso noi trattiamo la Spagna come una nemica, nel secondo siamo vittime di uno spietato mercato.

«Triste conseguenza di una politica che per paura della guerra ce la prepara su tutte le frontiere».

La «France militaire,» *infine*, calcola a 350,000 uomini la forza che la Spagna potrebbe spiegare.

Sta intanto che il Consiglio dei ministri spagnuolo fu unanime nel deliberare come la Spagna *non* debba riconoscere il trattato franco-tedesco fino a che la Francia dal canto suo non abbia riconosciuto i diritti e gli interessi della Spagna sulle zone marocchine definite *nel* trattato segreto del 1904.

In ogni modo la Spagna non ammetterà affatto le pretese francesi circa lo sgombero di Alkazar e Larrache e in ciò il *Governo* spagnuolo fa anche assegnamento sull'appoggio dell'Inghilterra.

Sorvoliamo sulle questioni fra Persia e Russia, ove questa minaccia di occupare due provincie della Persia settentrionale, come sulla rivoluzione della Cina, avvertendo che il *Ministro* degli Esteri russo smentisce ufficialmente la voce secondo la quale la Russia ed il Giappone avrebbero intenzione di dividersi la Manciuria e proclamare poi una alleanza russo-giapponese.

Per altro, per la gravità di questi avvenimenti, osserviamo che un telegramma da Canton conferma che il Vicerè di Canton è fuggito a bordo di una torpediniera inglese e che i marinai di Canton sono passati dalla parte dei rivoluzionari e che essi sono padroni di quattordici provincie.

Il «*Daily Telegraph*» è poi informato da Gokoama che tremila soldati giapponesi sono partiti da quel porto su due piroscafi diretti verso i porti cinesi, e che inoltre 80 mila giapponesi sono mobilizzati a Port Arthur, e pronti i piroscafi per trasportarli nei porti cinesi vicini.

***

Come appare da questi brevi appunti la Spagna vuole trarre vantaggi dal trattato franco-tedesco, l'Austria tiene di mira i suoi possessi meridionali; il Giappone utilizza l'art. 3 del «*Memorandum*» firmato il 20 ottobre scorso, l'Italia opera nella Libia per troncare le prepotenze turche; ed in tutte queste controversie le armi sono il mezzo di cui si valgono i popoli e le nazioni per tutelare i loro diritti e per far prevalere le loro aspirazioni.

E' innegabile che la situazione internazionale è molto, molto oscura, e se non sorprende quindi che in simile stato di cose gli Stati tutti tengono le polveri asciutte, non si spiega invece l'accanimento dimostrato contro la nostra impresa di Tripoli, in quanto con essa l'Italia non fa che entrare finalmente in possesso di un territorio assicuratole da precedenti accordi internazionali, *territorio* che è davvero ben poca cosa in confronto di quelli ottenuti od agognati dalle altre Potenze.

Due velieri carichi di armi catturati

Importanti rivelazioni dell'equipaggio

ATROCITA' TURCHE

Il «Messaggero» ha da Tripoli:

Giunge notizia da Bengasi di un recente episodio di ferocia araba avvenuto in questi giorni. All'alba del 18 dalle trincee di Sidi Hussein i nostri scorsero alla distanza di sei, o settecento metri una bislunga macchina nerastra che si levava al di sopra di una duna. I nostri si accorsero che il sinistro segnacolo era proprio una forca da cui penzolava un uomo avvolto in un barracano. *Il* capitano Pasoltelli uscì subito per fare una ricognizione.

Giunti presso la duna ove sorgeva la forca, i nostri constatarono che la vittima era un arabo, nostro fedelissimo *informatore*. Sorpreso nel campo nemico, egli era stato così ferocemente ucciso! La forca era formata da tre rozzi pali fissati affrettatamente nella sabbia della duna. E' evidente che durante la notte una pattuglia nemica si era spinta a poche centinaia di metri dalle nostre trincee per compiere l'atroce delitto. Il cadavere fu sepolto dai nostri. E' giunta anche da Bengasi la notizia che una nostra torpediniera ha catturato nel golfo di Solum presso il confine egiziano due *grossi* velieri che battevano bandiera greca. Accortisi della presenza della nostra torpediniera i due velieri cercarono di fuggire. Ciò fece supporre che essi avessero qualche carico *importante*. *Infatti* i marinai dei due velieri cercarono immediatamente disfarsi del carico gettandolo in mare, ma non fecero a tempo perchè la nostra torpediniera, sopraggiungendo immediatamente, lo impedì. I due velieri erano stracarichi di armi e munizioni. Fatto prigioniero, l'equipaggio venne condotto a Tobruk. L'equipaggio era composto in massima parte di candiotti. Tra i capi di essi vi erano anche due ufficiali turchi. Interrogati, essi dichiararono di avere requisito i due velieri ad Alessandria e lì fatto il gran carico di armi e munizioni. Richiesti ove fossero diretti, i due ufficiali, evidentemente meravigliati della *fulminea sorpresa* loro fatta dalla torpediniera, dissero che speravano di raggiungere il golfo di Colum, presso il confine egiziano ove trovasi un porto militare turco che è *un punto centrale* di grande importanza. Là infatti si organizzano i servizi arabi che per la via dell'Egitto, provvedono al rifornimento delle munizioni, delle armi e dei viveri delle truppe nemiche. Il grosso carico dei velieri catturati conteneva duecento grandi casse di fucili «Mauser», abbondantissime munizioni e baionette in grande quantità.

Conteneva anche due cannoni «Krupp» nuovissimi. Altre notizie pervenute da Bengasi assicurano che *nei giorni scorsi* due ufficiali turchi siano riusciti ad ottenere da famiglie arabe assai facoltose residenti ad Alessandria forti somme. Secondo le informazioni giunte, i due *ufficiali*, *raccolta* la *somma*, sono partiti da Alessandria diretti al campo di El Abiar. Scopo del loro viaggio è di recare un duplice sussidio di forza al campo turco.

La Turchia organizzerebbe un esercito di arabi

Essi cercano di organizzare nuove orde arabe incorporandole nell'esercito regolare turco combattente. Gli ufficiali *assumerebbero* il comando delle truppe che attualmente non sono reggimentate. Essi raccoglierebbero e riordinerebbe specialmente le orde di cavalleria beduina. Sembra anche sicuro che un *nuovo* appello alla guerra santa abbia fruttato un altro numero di arabi sul reclutamento di *forze*. Si dice infatti che alcune tribù arabe ed egiziane proclamando la guerra santa siano riuscite a riunire parecchie orde le quali provviste del necessario sembra siano partite *dirigendosi* verso l'oasi di Giarabub. All'oasi di Giarabub sarebbe giunto questo novello (e assicurasi numerosissimo) reclutamento di forze. Intanto le nostre posizioni di Bengasi a quanto *confermano informazioni* recenti che si ha ragione di ritenere sicure avanzano sempre più. Tutti i giorni la nostra cavalleria compie ardite ed ampie ricognizioni spingendosi *oltre* 20 chilometri dalle nostre trincee.

Durante queste ricognizioni quotidianamente avvengono piccoli attacchi fra i nostri e le pattuglie arabe dell'avanguardia che *vengono* sempre messe in fuga dopo breve scaramuccia. Il giorno 20 mattina vi fu un attacco importante. Una compagnia del 6.o fanteria comandata dal colonnello Aj*renti trovavasi* al di là delle trincee della caserma Berka per proteggere alcuni lavori del genio. Ad un tratto si videro dei nemici che si avanzavano fra le dune. Erano circa 300 beduini che avendo *scorta* la nostra compagnia tentavano un improvviso assalto. I nostri si prepararono a respingere l'attacco lasciando intanto che i cavalli nemici si avvicinassero. Quando i cavalli furono vicini, cominciarono una vivissima fucileria mentre le artiglierie con il loro *fuoco infernale* producevano ben presto dei grandi vuoti nella schiera beduina. I nemici rincalzati dalla nostra cavalleria, alla fine si dettero alla fuga, lasciando fra le dune insanguinate moltissimi *morti* e feriti.

Le nostre perdite nelle giornate del 24 e 26

Scaramuccie agli avamposti

Tripoli 28 — Le perdite da noi subite nella giornata del 26, ascendono a circa 120 uomini fuori combattimento, dei quali 16 morti. Pochi *sono i feriti gravi*.

Durante la giornata di ieri vi fu qualche scaramuccia di avamposti.

Gli aeroplani segnalarono due colonne in ritirata da Ain Zara verso Tarkuna composte *complessivamente* di 2000 uomini con salmerie. Ad Ain Zara non rimangono più di una ventina di tende.

Non fu possibile esplorare bene l'oasi.

Sono quasi ultimati due baracconi per ricovero degli indigeni rimasti senza tetto, dell'ampiezza di circa 1200 mq.

Da Homs fino a ieri nessuna novità.

A Derna una nuova ricognizione, spinta sull'altipiano, il 24 non incontrò il nemico. Il 26 si ebbe qualche fucilata agli avamposti per parte di bande arabe che furono tosto disperse.

Le perdite delle truppe nella giornata del 24 furono di 19 uomini fra *morti e feriti*; quelle dei *marinai* di 23 uomini posti fuori combattimento.

Quelle del nemico, come già vi ho telegrafato sono considerevolissime: nelle sole case dell'oasi occupate dai nostri furono rinvenuti oltre 500 fra morti e feriti. Sotto Henni furono trovati 72 cadaveri e altri ancora a Sakah ove la nostra artiglieria ha spiegato un'azione efficacissima.

Furono fatti oltre 300 prigionieri tra i quali alcuni ufficiali.

Si ritiene imminente l'*occupazione* di Suara per reprimere il contrabbando.

Il cacciatorpediniere «Dardo» ha bombardato Salena distruggendo il posto di guardia turco che era stato già abbandonato.

La conferma a Parigi della grande vittoria

I turchi hanno avuto tremila morti!

Parigi 28 — L'Agenzia Fournier sarebbe stata informata che i turchi avrebbero avuto 3000 morti.

Questa affermazione concisa contenuta in un giornale ha prodotto una soddisfazione grandissima nelle sfere italiane.

La vittoria ha quindi prodotto una profonda impressione.

Da qualche tempo gli italiani residenti a Parigi vivevano in grande ansietà sulla sorte dei nostri soldati.

A proposito del blocco dei Dardanelli

Le minaccie della Turchia ci lasciano indifferenti

Una nota ufficiosa.

Roma 28 — A proposito della notizia «Stefani» secondo la quale l'Italia ha informato la Russia che non ha intenzione di bloccare attualmente gli stretti e della notificazione da parte del governo ottomano alle potenze che se l'Italia attaccasse i Dardanelli, la Porta sarebbe costretta a chiudere lo stretto mediante *torpedini*, il «Popolo Romano» scrive che la barzelletta del blocco dei Dardanelli può essere venuta fuori tutt'al più da qualche ammiraglio di acqua dolce, ma dal *governo* italiano *certamente* no, per la semplice ragione, e si può bene affermare in modo assoluto, che esso non ha mai avuto occasione di occuparsi di detto blocco.

Il «*Popolo Romano*» fa notare che poichè il governo ha risposto come era del caso, quei bravi giocolieri turchi hanno mutato il blocco in attacco come se fosse la stessa cosa, *minacciando* le potenze di torpedinare e chiudere lo stretto, minaccie, conclude il «Popolo Romano», che a noi non fanno nè caldo nè freddo.

La Porta assolda aviatori belghi?

Roma 28. Il corrispondente della *Tribuna* a Filipopoli telegrafa, che i turchi hanno potuto assoldare due o tre aviatori che dicesi siano belgi. A questi aviatori il governo avrebbe fatto condizioni *straordinariamente laute*.

La guerra e il commercio

Una nota dimostrativa del Ministro degli Esteri

Roma 28 — In data 22 corrente il *Ministro* degli Esteri, Marchese di S. Giuliano, ha indirizzato ai RR. Agenti Diplomatici e Consolari un dispaccio circolare in cui, riproducendo i dati dell'esportazione e dell'importazione nell'ottobre di quest'anno paragonati a quelli dell'ottobre 1910, e i corsi della rendita italiana e del *cambio* a Roma, Parigi, Londra Berlino, prima dell'*ultimatum* italiano alla Turchia, subito dopo l'inizio delle ostilità e a tutto il 21 corrente, si dimostra che la *guerra* non ha *esercitato nessuna* influenza depressiva nè sul commercio internazionale dell'Italia, nè sul suo credito all'interno ed all'estero e come sia in aumento anche l'esportazione di prodotti che *trovavano* nell'Impero Ottomano uno dei loro sbocchi maggiori.

Per la resurrezione commerciale delle nuove Provincie

Roma, 28. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto coloniale nella sua prossima riunione che avrà luogo in questa settimana discuterà l'opera dell'Istituto relativamente alle prime esigenze della valorizzazione della Tripolitania e Cirenaica.

Dalle autorità *militari* sono stati diramati inviti a fornitori e commercianti specialmente dei generi di prima necessità perchè d'accordo col governo e con le speciali facilitazioni concesse da questo, *siano inviate le prime* correnti commerciali dall'Italia verso le nuove terre conquistate.

La divisione Favarelli nell'Egeo

Siracusa 27 — Si assicura che l'azione navale nell'«Egeo» si svolgerà più presto di quanto si creda. *Quando* questa nota sarà pubblicata la seconda divisione Favarelli, avrà, senza dubbio, lasciato l'ancoraggio di Augusta, diretta nell'«Egeo».

L'ammiraglio Favarelli, che ha avuto un secondo colloquio coi ministri della guerra e della Marina, è giunto ieri da Roma e si è imbarcato sulla nave «Benedetto Brin», su cui si è pure imbarcato un capitano della «Compagnia Nazionale dei Servizi Marittimi» molto pratico dell'Arcipelago Greco.

Se sono bene informato come non ne dubito la seconda divisione salperà stamane da Augusta.

Il decreto del ministro Credaro per salvaguardare le opere d'arte e di storia

Il ministro Credaro in seguito ai recenti dolorosi casi di trafugamento di opere d'arte non ha mancato di rivolgere più viva la sua attenzione sulle condizioni di custodia nelle *quali si* trovano i cimeli di arte e di storia che sono conservati nei musei e gallerie governative. Allo scopo pertanto di apportare un rimedio urgente ed efficace alla *insufficenza* nella custodia degli istituti di arte e di antichità senza creare nuove categorie di impiegati e senza aggravio al bilancio il ministro della istruzione ha sottoposto alla firma *sovrana* un decreto col quale i sovrintendenti e direttori di uffici d'arte e di antichità vengono autorizzati sotto la personale loro responsabilità a chiamare alla custodia dei tesori artistici ed archeologici ed in aiuto agli impiegati che già ora vi sono assegnati gli addetti ai corpi armati municipali ed i pensionati dello stato e di altre pubbliche amministrazioni riconosciuti fisicamente e moralmente idonei. Tale sistema di reclutamento è già in uso presso altre nazioni.

Notizie dal Friuli

Le sottoprefetture da istituirsi nella Provincia

Circa le sottoprefetture da istituirsi nella *provincia di* Udine sulle quali dovrà pronunciare il suo parere il Consiglio Provinciale nella prossima seduta del 4 dicembre, è stata distribuita la seguente relazione:

L'art. 335 della *Legge* comunale e provinciale, Testo unico del 1908, concede facoltà al Governo di provvedere alla conversione dei Commissariati distrettuali in Sottoprefetture nella provincia di Mantova e del Veneto. Ed il Governo, mediante la Nota Prefettizia 10 ottobre 1911, ha manifestato *il suo* intendimento di convertire in Sottoprefetture nella provincia i Commissariati di Cividale, Pordenone e Tolmezzo, ed ha richiesto il parere del Consiglio Provinciale.

Non è ora il caso di rinnovare le discussioni già seguite in questo onorevole Consiglio nelle sedute del 1 settembre 1885, 26 giugno 1893 e 12 febbraio 1899.

L'oggetto si presenta ora da un punto di vista più limitato e per uno scopo più definito.

La Deputazione ritiene che non vi sia alcuno a *sentire* il bisogno o la opportunità della istituzione nella Provincia di un numero di sottoprefetture maggiore di quello progettato dal Governo. Gli altri Commissariati già esistenti nella nostra Provincia furono di fatto soppressi dal Governo senza dar luogo a lagni od inconvenienti. Il che vuol dire che il loro funzionamento, se in altri tempi, e sotto regimi politici diversi, potè *rispondere* a bisogno ed utilità delle popolazioni ovvero ad esigenze governative, si era reso inutile con le nuove condizioni politiche e con le nuove leggi.

Invece i Commissariati distrettuali di Cividale, Pordenone e Tolmezzo furono conservati perchè effettivamente diversificavano dagli altri, rivestendo la condizione di comprendere un gruppo di Comuni lontani dalla Prefettura, ovvero richiedenti, per forti interessi, la vicinanza dell'autorità *governativa*.

Riguardo alla circoscrizione dei tre suddetti Circondari, la Deputazione rileva che quella attuale non ha dato luogo a bisogni e desideri di mutamento.

La Deputazione pertanto propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Provinciale di Udine: Vista la Nota Prefettizia 10 ottobre *1911*: esprime parere che nella Provincia di Udine siano istituite le Sottoprefetture di Cividale Pordenone e Tolmezzo, con sede in questi capoluoghi, e con le circoscrizioni degli attuali *Commissariati distrettuali*.

Riforma dei tributi provinciali

L'oggetto 20.o dell'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Provinciale riflette il voto per la *riforma* dei *tributi provinciali*.

In proposito la Deputazione ha fatto distribuire la seguente relazione:

La Presidenza dell'Unione delle Provincie d'Italia ha fatto pervenire alla Deputazione la seguente relazione:

La Presidenza dell'Unione delle Provincie ebbe incarico dal III Congresso delle Rappresentanze Provinciali tenuto in Torino di promuovere e *porre* in opera tutti i mezzi legali diretti ad ottenere che il Governo del Re presenti e *faccia* approvare dal Parlamento le riforme atte a concedere alle Provincie mezzi tributari adeguati al fabbisogno dei loro servizi e proporzionati ai cespiti delle varie *categorie di privata ricchezza*.

«Il Consiglio stesso sarà convocato in Roma fra breve; a preordinare pertanto il lavoro di propaganda, mi pregio interessare la S. V. Ill.ma *affinchè* codesto Consiglio Provinciale sia chiamato a confermare solennemente col suo voto l'ordine del giorno approvato dal III Congresso così concepito:

«Le rappresentanze Provinciali d'Italia, convenute nel III Congresso, riaffermano il *diritto delle Provincie* a trarre nuovi proventi pei loro bilanci anche dai tributi non fondiari ed in ispecie dalla imposta di ricchezza mobile, per far cessare la ingiustizia e *la inconstituzionalità* che tutte le spese provinciali siano a carico della sola categoria dei contribuenti fondiari. E, ove il Governo e il Parlamento non intendessero di rinviare a tale urgente organica *riforma* tributaria le nuove norme proposte per le spese facoltative comunali e provinciali e per il limite legale della sovrimposta, domandano che, come indispensabile corollario del disegno di legge N. 952, sia concesso alle Provincie il beneficio della devoluzione del terzo decimo sulla fondiaria terreni e della metà della tassa sulle automobili, beneficio già proposto nel progetto di legge N. 330.

«Fanno voti inoltre che sia deliberato lo sgravio alle Provincie delle spese di accasermamento dei carabinieri Reali e degli uffici di pubblica sicurezza, e che intanto, *queste* spese siano consolidate nelle cifre relative dei bilanci provinciali del 1910, agli effetti del contributo da pagarsi dalle Provincie allo Stato, che assumerà l'esercizio dei *servizi corrispondenti*».

Copia della deliberazione presa a solenne conferma di tale voto da codesto spettabile Consiglio Provvinciale e, in caso di assoluta impossibilità della *Deputazione* in *via di urgenza*, dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Interno e in duplice esemplare alla Segreteria dell'Unione.

«Il Consiglio Direttivo potrà così presentare al *Governo*, oltre al voto del IIIo Congresso le deliberazioni confermative di tutti i Consigli Provinciali d'Italia.»

Non occorre che ci fermiamo a *dimostrare* come l'ordine del giorno votato dal Congresso delle Rappresentanze provinciali risponda ad un principio di vera giustizia se tante volte il Consiglio nostro si è espresso nello stesso senso e se altra volta ci siamo fatti iniziatori di una petizione collettiva al Parlamento di tutte le Provincie d'Italia, con la quale si domanda appunto la stessa riforma dei tributi provinciali.

Perciò sottoponiamo senz'altro alla Vostra approvazione il seguente *ordine* del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine conferma nella sua integrità l'ordine del giorno approvato dal IIIo Congresso delle Rappresentanze *provinciali tenuto* in Torino, e chiede che vengano dal Governo promosse e dal Parlamento approvate riforme atte a concedere alle Provincie mezzi tributari adeguati *ai loro bisogni ed attinti* a tutte le fonti della privata richezza.

da Spilimbergo

Pro Croce Rossa

Ecco il primo elenco delle oblazioni del patriottico comitato costituitosi presso di noi per iniziativa di questa Giunta Comunale:

Banca di Spilimbergo L. 100, Banco De Rosa 100, avv. Zatti 100, Pognici avv. Antonio 30, Pielli Umberto 30, Famiglia Bearzi 30, Pielli Elisa 20, ing. De Rosa 20, Ditta De Marco 10, Marin avv. Marco 15, De Rosa Allessandro fu Dom. 20, Gigante Ernesto 5, Del Toso Giov. 5, Mongiat Giacomo 10, Colesan Andrea 8, Zanettini Antonio 5, *Gengarle Guglielmo* 5, Serena Umberto 5, ing. Zavagno 5, Salvadori Umberto 5, Chiancone avv. Michele 5, Sartori Federico 5, Comis Sebastiano 5, Tomat Giovanni 5, Zotti Renato 5, Cossettini Luigi 5, Pescai Giovanni 5 De Rosa Osvaldo 5, cav. Ciani 5, co. Guido Spilimbergo 5, Tamai rag. Antonio 20, prof. Bagnoli 5, Compagnia Cariatidi «Stella d'Oro» 10.55, Manassero Giacinto 2, Dusso Luigi 1, De Paoli Gio Batta 3, Corazza Paolo 1, n. n. 0.50, Martini Giuseppe 1. *Regolo* Artini 1, Marchi Angelo 1, Poncotto Angelo 2, Alfredo Giacomini 1, Fabio Ferigo 1, Luigi Del Fafero 3, Griz Napoleone 2, Mirolo Romano 2, Simon Polo 1 Totale 1.o *elenco* L. 631. 05.

Mancano ancora moltissime altre offerte che il Comitato andrà a raccogliere in questi giorni, nonchè l'oblazione del Municipio che verrà sottoposta all'approvazione del consiglio. La recita data dalla compagnia Duse pro Croce Rossa diede un *ricavato netto* di L.130

da S. Giorgio della Richinv.

Offerte a favore delle famiglie povere dei morti e feriti in Tripolitania.

Ecco l'elenco delle oblazioni raccolte qui a favore delle vittime della guerra:

Sabbadini Pietro Provesano L. 10, Luchini Luchino S. Giorgio 10, Stevano *Giuseppe* Cosa 5, dott. Luigi D'Andrea S. Giorgio 5, famiglia Urdich id. 5, famiglia Luigi Lenarduzzi Domanins 5, famiglia Antonio Busutti id 2, famiglia De Bedin id. 5, famiglia fu Giuseppe Lenarduzzi id. 2.50, famiglia Angelo Lenarduzzi id. 4, famiglia De Candido *Mattia id.* 1, *famiglia* Pellegrin Giovanni id. 1.50, D'Andrea Angelo fu Sante di Rausedo 1, Leon Giacomo id 0.40, D'Andrea Marco fu Natale id. 1.50, D'Andrea Celeste fu

Nicolò id. 1, D'Andrea Sante fu Celeste id. 1, D'Andrea Antonio fu Gasparo id. 1, Ghirardini Farmacia di S. Giorgio 5, Sbrizzi Giuseppe di Aurava 1, famiglia Agosti id. 2, Luchini Ettore id. 1, famiglia Della Rossa id 1, Lenarduzzi Giovanni fu Antonio di Domanins 1, Zecchini Luigia ved Crovato di Rausedo 5, Fornasier Angelo id. 1, Gasparotto Anna id. 1, Elisa Lucano id. 1, famiglia Marini di S. Giorgio 1, Pontini Vincenzo id. 0 50, Ianich Francesco di Pozzo 3, Partenio Isidoro id. 1, Bertuzzi Sante id. 1, Tubelio Fortunato id. 1, Lenarduzzi Romano id. 1, Danelutti Demetrio di S. Giorgio 1, Mason Francesco di Pozzo 1, Filipuzzi G. B. di Cosa 0 50, Tesan Giuseppe id. 1, Filipuzzi Biaggio id. 2, Ottio Angelo id. 1, Tesan Domenico id 1, Pasquin Fortunato id 1, D'Onda Osualdo id. 2, De Carli Luigi id. 1, Pasquin Lorenzo id. 5, Chivilo Luigi di Provesano 1, Chivilo Alessandro id. 1, Masan Pio di Pozzo 2, Pasquin Antonio di Provesano 2, Basso Emilio di Rausedo 1, Volpatti Osualdo fu Nicolò di S. Giorgio 2, Missaci Luigi di Domanins 20, Crovato Pietro di Rausedo 2, D'Andrea Giovanni fu Innocente di Rausedo 1, Fabbiano Tramontin di S. Giorgio 1, famiglia Petris di Rausedo 1, Lenarduzzi Giacomo di Pozzo 1, Volpatti Giacomo fu G. B. di Aurava 2, Fornasier Osvaldo fu Osvaldo di Rausedo 1, Lucchini Leonardo di Aurava 5, Azienda Pecile di S. Giorgio 10. — Totale L. 158.90

da Tarcento

Beneficenza

La famiglia del fu comm. Alfonso Morgante in morte del suo amato Capo e per onorare la memoria ha versato alla Cassa di Soccorso pro scrofolosi la cospicua somma di lire duecento.

La Presidenza della Cassa a nome dei beneficandi esterna alla Spettabile Famiglia i sensi della più viva riconoscenza per la generosa elargizione.

da Reana del Roiale

Piccolo incendio doloso

Ieri sera verso le 11 a Rizzolo ignoti appiccarono fuoco ad una catasta di legna minuta da ardere di proprietà dei fratelli Baiutti. Mediante l'intervento pronto dei paesani il fuoco fu subito spento e quindi non si ebbero a lamentare danni rilevanti.

da Fanna

Il cuore dei nostri scolari

E' stata aperta in ciascuna classe delle nostre scuole una sottoscrizione fra alunni in pro delle famiglie dei morti e feriti nella guerra Italo-Turca, che ha dato i seguenti risultati:

Classe prima mista lire 1.75 — idem prima maschile 2.20 — idem seconda maschile 1.98 — idem terza maschile 1.70 — idem prima femminile 1.47 — idem seconda femminile 1.64 — idem terza femminile 5.30. — Totale lire 16.04.

da Cordenons

Omicidio accidentale tra fanciulli

Oggi verso le 15, il ragazzo tredicenne Bianchet Fiorino, mentre trovavasi nella casa d'una famiglia a lui imparentata, pulendo una rivoltella carica, fece per errore esplodere un colpo che andò a colpire alla tempia sinistra la sua cuginetta Emilia di quasi cinque anni che in breve moriva.

Alla tremenda scena era presente la madre della povera bambina.

Il Bianchet Emiglio è fuggito e sino ad ora non è stato rintracciato.

Tanto suo padre che quello della povera bambina uccisa, sono all'estero.

Si recarono sul luogo, per le incombenze di legge, il d.r Della Schiava e l'autorità giudiziaria.

da Sanguarzo

Un ammalato delirante che si getta dalla finestra

Da vari giorni si trovava a letto indisposto certo Fantini Giuseppe di circa 45 anni abitante nei casali del Ponte.

Ieri mattina colpito da delirio cominciò a dar segni di mania di persecuzione: verso le 3 di sera, colpito da un accesso, svincolatosi dalle braccia della moglie che lo tratteneva a letto, diede di piglio a delle bottiglie che si trovavano nell'armadio e si fecì alla testa; così imbaghinato spiccò un salto da una finestra del primo piano e andò a cadere sul sottostante lastrico, ma non riportando gravi ferite.

Trasportato a letto nuovamente, riuscì a fuggire e a gettarsi una seconda volta dalla finestra, riportando gravi ferite alla testa. Durante la notte morì.

da Clauzetto

Nomina del medico

Il Consiglio comunale procedette *alla nomina del medico condotto nella* persona del chiarissimo dottore *Domingo Luzzari, fino a poco tempo fa* medico nella città di Chiusi.

da Buia

Infortunio sul lavoro

Una grave disgrazia è accaduta ieri sera alle ore 21 45 nello stabilimento Morgante.

L'operaio Biagio Papinutti, mentre lavorava ad una macchina, rimase accidentalmente impigliato con la mano sinistra in un ingranaggio.

I denti della ruota gli schiacciarono orribilmente la mano riducendola ad una informe poltiglia sanguinolenta.

Dopo i primi soccorsi il Papinutti fu trasportato all'Ospedale Civile di Udine *ove fu accolto*.

I medici del Pio Luogo gli riscontrarono lo stroncamento delle dita pollice, indice e metà dell'anulare, oltre la profonda lacerazione sul dorso e sul palmo.

da Cividale

Il suicidio di un alcoolizzato

Questa mattina, al Ponte S. Quirino, il contadino Giuseppe Fantini d'anni 40 del luogo si gettava dalla finestra della propria abitazione, in preda a delirio alcoolico. *Trasportato al proprio letto*, dopo parecchie ore di agonia *moriva in seguito alla frattura del* cranio.

Si recarono sul posto le autorità di qui col medico dott. Brosadola di San Pietro al Natisone.

Partenza di 40 alpini. — Entusiastici saluti alla stazione.

Al Comando di questo battaglione *alpini, giungeva telegraficamente* l'ordine di far partire per Verona, destinati a Tripoli, 40 dei nostri bravi militi. La notizia si sparse subito per la città e a mezzogiorno, parecchie centinaia di cittadini erano alla stazione ferroviaria per salutare i partenti.

I baldi giovani risposero con entusiastiche grida di evviva l'Italia.

L'aviatore morto a Torino

L'aviatore *Carlo Di Croce*, morto l'altro ieri a Torino, è cividalese. Lascia il padre ed una sorella nel dolore.

da Palmanova

Conferenza pro Tripoli

Alle 15 d'oggi in Savignano, nel castello del palazzo Orgnani Martina, il dott. avv. *David Gaspardis* tenne una brillante conferenza sulla guerra italo turca.

La banda del 12.o «Saluzzo» svolse un applaudito programma musicale.

Tre signorine del paese vendettero un buon numero di cartoline a beneficio dei feriti in guerra.

Assemblea

Per stasera, 29, alle ore 19 è indetta la riunione dei soci dell'Unione Commercianti per trattare un importante ordine del giorno.

Rubrica commerciale

Grosso fallimento a Fiume

Fiume, 28 — Il banchiere Leopoldo Windspach, oggi dichiarò il fallimento. I passivi ascendono ad un milione di corone; gli attivi giungono a centomila corone. Sono compromessi molti piccoli esercenti, che perdono tutto. Il fallimento perciò assume le proporzioni di un disastro. L'impressione è enorme. Le cause del fallimento non sono precisabili; si assicura che la passività continuava da anni; i pagamenti di fine mese provocarono la dichiarazione del fallimento.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Furto qualificato

Ubizzani Pietro-Rocco di Bergamo, detenuto, già varie volte condannato, è imputato di furto qualificato per avere rubato in giorno indeterminato, prima del 12 novembre, lire 37 a Matilde Lobil di Monaco (Baviera) proprietaria di un baraccone a Codroipo.

Egli ora stato assunto pochi giorni prima in servizio dalla stessa.

L'imputato nega, ma per... combinazione uno scudo contrassegnato dalla Lobil venne proprio trovato nelle tasche dell'Ubizzani.

Ed il Tribunale condanna l'Ubizzani alla reclusione per mesi 9.

I grovigli della giustizia

Qualizza Giuseppe di anni 47 di S. Leonardo venne messo in contravvenzione, perchè dalle guardie di finanza in una visita praticata il 16 settembre 1910 a casa sua fu trovato manomesso il coperchio di un suo alambicco per distillare le vinacce.

Denunziato al Pretore sorse il dubbio se si trattasse di dolo o di contravvenzione colposa.

Il Pretore di Cividale non credette di vederci chiaro e rimandò la causa al Tribunale cui il P. M. si appellò.

Nella discussione di ieri, il P. M. dichiarò che trattasi di un pasticcio giuridico e propose tre differenti soluzioni rimettendosi al Tribunale.

Il Tribunale invece rimise di nuovo la causa al giudice istruttore.

Nella malavita cittadina

Toniutti Rosa di Luigi, ventenne, da Remanzacco; Passoni Angelica di Antonio, d'anni 19 da San Giovanni di Manzano, residente a Udine, Fabbro Angela d'anni 24 da Castellavazzo (Belluno) residente a Udine in via Aquileia, ostessa all'insegna del Livornese sono imputate: le due prime di falsità in giudizio per avere nell'udienza del *14 luglio 1911 davanti questo* Tribunale, chiamate a deporre come testimoni in una causa per delitto contro la terza Fabbro Angela e suo *marito affermato*, contro verità, di avere frequentata l'osteria degli imputati per scopo diverso dalla prostituzione e perfettamente lecito, e la seconda di essersi recata una sola volta all'insaputa dell'Angelina Fabbro.

La Angela Fabbro di subornazione di testimoni per avere in Udine in epoche imprecisate indotto con promesse e blandizie le prime a deporre il falso nel procedimento penale di cui sopra.

Inoltre Del Fior Giovanni fu Antonio da Rosa (Vicenza) residente in Udine, sua moglie Fabbro Angela di Luigi da Castellavazzo, nel 16 dicembre e precedentemente per favorire la corruzione altrui e la rovina delle minorenni Cernettig Leopolda, Passoni Angelica e Toniutti Rosina a fine di lucro prestarono le stanze dell'osteria «Al Livornese» da loro gestita, a tale scopo diedero alloggio per mercede, senza preventiva dichiarazione all'autorità di P. S. ed esercitarono l'industria dell'alloggio per mercede contro il divieto dell'Autorità, coll'aggravante dell'abituale a carico della Fabbro.

I coniugi Del Fiore sono difesi dall'avv. Contini; la Toniutti e la Passoni dall'avv. Tavasani.

I due processi vengono abbinati e si svolgono a porte chiuse su conforme proposta del P. M. e dell'avv. Contini e terminano con sentenza di condanna di tutti gli imputati.

Il Tribunale infatti condanna la Del *Fior Fabbro alla reclusione per 8 mesi* e 10 giorni e lire 500 di multa; *Del Fiore a mesi 2 e giorni 15 e* lire 250 di multa; la Toniutti e la Passoni a mesi 4 e giorni 5 e lire 50 di multa per ciascheduna, più i soliti accessori.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La serata in onore Gemma Caimmi

Questa sera col dramma in 4 atti *Maternità*, di Roberto Bracco, seguirà la serata d'onore di Gemma Caimmi.

Al dramma farà seguito il monologo *Il dito* che sarà detto da R. Lotti.

TEATRO MINERVA

Serata in onore del baritono Stabile

Le rappresentazioni della *Gioconda* terminano questa sera con la serata d'onore del baritono Mariano Stabile che alla fine dell'opera canterà la romanza *La mia bandiera*.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato in seduta per oggi alle ore 14.

Le elezioni di oggi

Ai maestri che vogliono compiere veramente il loro dovere

Oggi — adunque — come abbiamo ieri annunziato, avranno luogo le elezioni per la nomina dei rappresentanti della classe magistrale nella Sezione della Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione elementare e popolare.

I maestri hanno quindi un preciso e imprescindibile dovere da compiere: accorrere alle urne e votare compatti per i candidati dell'Unione magistrale nelle persone di Muzio Mochen e Pietro Faudella.

In proposito la «Scuola» scrive:

«L'istituzione della Sezione della Giunta per l'istruzione popolare è tra le maggiori conquiste morali e giuridiche che abbia permesso la legge 4 giugno 1911. La disposizione sui trasferimenti ha intaccato lo stato giuridico concesso dal Nasi, e, con ogni probabilità, di *trasferimenti arbitrari*, o per ragione politica, non mancheranno d'ora in poi. L'arbitrio però può essere frustrato dalla istituenda sezione la quale ha il diritto di dirsi l'ultima parola sui ricorsi dei maestri per trasferimenti. E la Sezione della Giunta, quando è composta di elementi ben degni, e quando il caso richiede, cancella e annulla qualsiasi provvedimento, senza riguardo alcuno. (E' avvenuto così nella Sezione per le medie, la quale spesso ha saputo dare delle solenni lezioni allo stesso Ministero). Ecco perchè gl'insegnanti devono votare pel Mochen e pel Faudella, i quali se hanno saputo far rispettare i diritti degli insegnanti d'Italia dalla Presidenza dell'Unione magistrale, a maggior ragione sapranno imporre il rispetto assoluto della legge quando si troveranno a far parte dell'altro Collegio giudicante. E non aggiungiamo altro».

E il «*Corriere delle maestre*» dopo di aver detto che la votazione di *domenica segna un passo gigantesco* nel riconoscimento dei diritti dei maestri, aggiunge:

«Ma questo passo gigantesco non sia diminuito, nella sua importanza, da una votazione o scarsa o discorde, pari a quella che in talune Provincie si è verificata per le elezioni dei consiglieri provinciali scolastici. Occorre che tutti accorrano alle urne e che tutti votino i nomi proposti e disdegnino le schede che non recassero quelli che noi propugniamo. Lusinghe o canuttini di partiti, interessate propagande per altre candidature, vi trovino, o maestri e direttori, tetragoni.

«La disciplina di classe, l'interesse della Scuola, la *dignità stessa del Corpo* insegnante, richiedono che sui nomi di Pietro Faudella e di Muzio Mochen i maestri, su quello di Giuseppe Baldasseroni, i direttori diano unanimi con una votazione plebiscitaria».

A queste raccomandazioni uniamo le nostre, certi che domani la grande maggioranza dei maestri voterà pei candidati dell'Unione magistrale nazionale.

Società Operaia Generale

Iersera si riunì in seduta ordinaria la Direzione della Società operaia generale e deliberò *inserire all'ordine* del giorno dell'assemblea per la seduta del 7 dicembre l'iscrizione sul libro d'oro il nome del defunto socio sig. Giacomo Bergagna per le sue benemerenze verso la Società e verso la Scuola d'arti e mestieri.

Lunga fu la discussione in merito ad alcune contestazioni di sussidi per malattia.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

L'arresto di un malvaggio

Per percosse ripetute alla propria madre venne ieri dai carabinieri arrestato e tradotto in carcere certo Angelo Furio d'anni 27.

Nel pomeriggio stesso di ieri il Pretore dott Borsella procedette all'interrogatorio del figlio snaturato.

Servizio diretto Udine-Venezia per S. Giorgio Nogaro

Finalmente dalle ferrovie dello Stato fu accolto un desiderio, tante volte espresso dalla Camera di Commercio e dal pubblico, che cioè ai treni diretti Udine-Venezia e viceversa, per la via di S. Giorgio Nogaro, sia destinata una carrozza diretta, per evitare il trasbordo a S. Giorgio.

Il provvedimento sarà adottato *fra breve* nei seguenti treni:

In partenza da Udine treno 33 alle ore 7 e treno 211 alle ore 19 26. In *arrivo a Udine* treno 34 alle ore 9 43 e treno 36 alle 21,43.

Nella amministrazione delle Poste

E' bandito un esame di concorso per 300 posti di Alunno nella amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso scadrà con tutto il giorno 15 gennaio 1912.

Non saranno accettate, ancorchè presentate a tempo debito, le domande non aventi i documenti al completo, o con documenti irregolari.

— E' bandito un esame di concorso per 100 posti di Ausiliario a L. 1000. *I detti posti sono riservati.*

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scadrà con tutto il 31 dicembre 1911.

Non saranno accettate ancorchè presentate a tempo debito, le domande che non abbiano i documenti al completo, o che abbiano documenti irregolari.

Gli esami consisteranno in prove scritte alle quali seguirà una prova pratica di telegrafia.

Per ulteriori notizie gli interessati potranno rivolgersi alla locale Direzione Provinciale.

Un pazzo che vuol suicidarsi

Nel pomeriggio di ieri certo Adolfo Correntig facchino ed altra volta ricoverato in manicomio, si trovava sulla *spianata del Castello*.

D'un tratto salì sul muraglione di cinta e fece per lanciarsi nel vuoto, ma fu a tempo trattenuto da un soldato del 2.o fanteria che poco dopo lo fece consegnare a due vigili urbani Questi procedettero da canto loro al reinternamento del disgraziato in Manicomio.

All'Ospedale

Ieri sera venne accolto *al nostro ospedale* certo Biagio Papinutti di *Bentamino da Buia*.

Il disgraziato era occupato al Cotonificio Morgante, e mentre era intento a lavorare si ebbe la mano impigliata negli ingranaggi di una macchina. Egli ha le dita pollice, indice e medio stritolate. Ne avrà per parecchio tempo.

— Lo scolaro Tarantola G. B. d'anni 11 ieri si trovava con i suoi compagni nella palestra delle scuole comunali in via Dante per gli esercizi di ginnastica.

Disgraziatamente cadde e si spezzò un braccio. Venne accompagnato allo Ospitale dove fu giudicato guaribile in un mese.

Elargizioni per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Matilde Pitassi: *Peruzzi Enrico e fam.* lire 2; di Maria Podrecca Blasoni: avv. Feruglio 1, Pravisani Alfonso 1; di Ragazzoni Domenico: avv. Feruglio 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Podrecca Blasoni Maria: d.r cav. Luigi Pizzio 2, Viezzi Enrico 3, Gli insegnanti della scuola maschile di Via Dante 4, Gli insegnanti delle scuole maschili e femminili a S. Domenico 5, I bidelli delle scuole elementari urbane di Udine 5.50.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Botti Luigi: ditta Eugenio Martina 2, Pustetti Ermenegildo 1, Rizzani cav. Leonardo 2; di Pividori Giovanni di Tarcento: ditta Reccardini e Piccinini 2; di Maria Podrecca *Blasoni*: Gervasoni Michele 1, Gino Pagnutti 1; di Micheloni Mario: *Antonio* Sartoretti 1, *fam*, Forni 2, Vittoria Minisini Ferrario 2.

La lettera da Bengasi di un cividalese del 79.° fanteria

Il soldato del 79.o reggimento fanteria Romeo Rosso invia da Bengasi al suo amico Antonio Camuffo una lettera nella quale informa che le condizioni di quel presidio sono relativamente tranquille.

Stralciamo dalla lettera i seguenti brani:

Che devo dirti?... soltanto questo: che dal giorno che siamo arrivati qui nessun attacco, nessun incidente è avvenuto, fatta eccezione di un soldato di cavalleria ferito perchè facente parte di una pattuglia in ricognizione. Questa, avendo troppo avanzato, fu scoperta e fatta retrocedere rimanendo ferito il soldato e morto un cavallo.

Vorrei descriverti queste posizioni, *questi bizzarri abitanti ma rinuncio* perchè mi manca il tempo e perchè *sarei insufficiente di fronte alle descrizioni già* esaurientemente date dai giornali.

Ciò che si farà è ignoto; non si sa se avanzeremo oppure se rimarremo dove siamo attendati: a tre chilometri da Bengasi.

Devo lasciarti: mi chiamano in rango si deve fare una piccola escursione nell'interno. Siamo sempre occupati, mai una mezz'ora libera!

Custodisco la bandierina tricolore donatami come un talismano prezioso! Perdona la brutta calligrafia perchè scrivo in fretta e per terra!

Alpini che partiranno per la guerra

Ieri mattina col diretto delle 11 giunsero da Tarcento, Gemona e Tolmezzo una sessantina di soldati Alpini distaccati in quelle località e destinati a partire per la Tripolitania col battaglione «Verona» del 8.o Alpini di stanza a Verona.

Da Cividale erano poi giunti nella *mattinata altri 30 soldati destinati allo* stesso scopo.

Dovunque ai partenti vennero improvvisate cordiali dimostrazioni entusiastiche.

Notiamo, a completare della cronaca che il battaglione «Verona» destinato a Tripoli, è formato di quattro compagnie (mille uomini).

Gli ufficiali assegnati al battaglione partente sono: tenente colonnello Gambi cav. Bortolomeo comandante, tenente aiutante maggiore in seconda Ponzi Riccardo; alla 58. compagnia: capitano Bernasconi, tenente Puntoni, sottotenenti Zaglia e Talamini; alla 58. compagnia: capitano Galeazzi, tenente Azzon, sottotenenti Badini e Damiani; alla 73. compagnia: capitano Carlini, tenente Carozzi, sottotenenti Allegri e Tombolan Fava.

Alla sezione mitragliatrici è addetto il tenente Bertoglio, alle salmerie è addetto il tenente Ventura.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Continuazione dell'XIII elenco:

Professori del R. Istituto Tecnico: Misani comm. Massimo L. 10, D'Aste I. T. 2, Enrico cav. Bevilacqua 2, Pigozzi *Giusto* 2, *G. Foramitti* 2, Larocca Giacomo 2, Giovanni cav. De Puppo 2, G. Paoletti 2, M. Grassi 2, L. Scoccimarro 2, Zaccaria Bonomi 2, L. Zanetti 2, Fracassetti comm. Libero (nuova offerta) 2, Ettore Ferettini 2, Cottanelli Carlo 2, Ambrogio. Roviglio 2, Musoni cav. Francesco 2, Cristoforo Dilda 2, A. de Renoche 2, Giuseppe Manzini ex segretario 2, Pontini cav. Antonio 2.

Personale del R. Ufficio Tecnico di Finanza: Ceroce int. Nicolò L. 5, Pezing. Luigi 5, Bidasio ing. Umberto Ruggero 5, Ravanello geom. N. 5, Di Gaspero ing. Gaspare 5, Lazzarini Angelo 2, Selan Basilio 2, Pangoni Giacomo 1, Fagiani Tito 2, Gottardo Corradino 4, Coccia G. B. 1, Milanese Lino 2, *Contini Celso* 2, *G.* Losso 3.50, Piccoli Augusto 0.50, Vittorio Muoeghina 2, Martinetto Raffaele 2, Bortolossi Costante 0.20 Amat Carlo 5.

Impiegati Daziari del Commune di Udine 13.10, Agenti Daziari del Comune di Udine 29.65, Maraini cap. Guardie 100, Pietro Dorta e C. 20, Da Bertolo alcuni amici riuniti in casa del signor Arturo Folador 25, Trevisan

---

APPENDICE DEL «PAESE» 52

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

«Mi trovai al convegno alle undici ed un quarto, tanto era grande la mia impazienza. Percorsi il viale in tutta la sua lunghezza, e nel volgermi, vidi un cavaliere all'altra estremità; lo riconobbi pel conte Orazio; ognuno di noi mise il cavallo a galoppo, e c'incontrammo alla metà del viale. Osservai, ch'egli, al par di me, aveva due tasche da pistole alla sella del corsiero.

«— Vedete bene mi disse il conte, salutandomi con cortesia e col sorriso sulle labbra, che il mio desiderio d'incontrarvi era pari al vostro, poichè entrambe abbiamo anticipata l'ora.

«— Ho percorso cento leghe in un giorno ed una notte per avere quest'onore, signor conte, gli risposi inchinandomi; vedete che non sto indietro.

«— Presumo che i motivi i quali vi hanno ricondotto in patria con tanta fretta non' saranno segreti sì da non potermeli anche io essere partecipe; e sebbene il mio desiderio di riconoscervi e stringervi la mano, mi avrebbe facilmente determinato a fare una simil corsa in minor tempo ancora, se fosse stato possibile, non ho la vanità di credere abbiate lasciato l'Inghilterra per tal ragione.

«— Voi ben v'apponete, signor conte. Interessi di grande entità, interessi di famiglia, pei quali il nostro *onore fu sul punto d'essere compromesso*, furono la causa di farmi partire da *Londra* e del mio arrivo a Parigi.

«Il vostro linguaggio mi fa sperare, riprese Orazio inchinandosi di nuovo, e con un sorriso, la cui espressione diveniva sempre più amara — che questo ritorno non abbia avuto luogo per causa del la lettera indirizzatavi dalla signora di Nerval, colla quale vi partecipava un progetto di matrimonio tra madamigella Gabriella e me.

«— V'ingannate signore, risposi corrispondendo all'inchino, poichè son venuto espressamente per opporrmi a questo matrimonio, che non può aver luogo.

«Il conte impallidì, e si morse le labbra; poi riprese quasi subito la sua calma.

«— *Spero*, soggiunse egli, che voi apprezzerete il sentimento che m'impone *di ascoltare con mente fredda* le strane vostre risposte. La mia calma, *signore*, è una prova del desiderio di stringere seco voi vincoli di parentela, e codesto desiderio è tale che avrò l'indiscrezione di spingere le mie inchieste fino all'ultimo. Mi farete l'onore di dirmi, signore, quali siano le cause che possono valermi da parte vostra questa cieca antipatia, da voi espressa tanto francamente?

«— Cavalchiamo vicino l'uno all'altro, se volete e continueremo a discorrere.

«Misi il cavallo allo stesso passo del suo, e poi seguimmo il viale, in apparenza di due amici che passeggiassero.

«— Vi ascolto signore, rispos'egli.

«— Anzitutto, risposi, permettetemi signor conte, di rettificare il vostro giudizio sull'opinione che ho di voi; non è una cieca antipatia è un disprezzo fondato.

«Il conte si rizzò sugli arcioni, come persona spinta agli estremi della pazienza, poi passò la mano sulla fronte, e con voce in cui era difficile il distinguere la menoma alterazione:

«— Simili sentimenti sono abbastanza pericolosi, signore, perchè non siano palesati, o soprattutto manifestati se dopo un'intima conoscenza di chi li ha inspirati.

«— E chi vi dica che non vi conosca perfettamente, signore? risposi fissandolo in volto.

«— Però, se la mia memoria non m'inganna, vi ho incontrato appena ieri per la prima volta.

«— Tuttavia il caso, o piuttosto la Provvidenza, ci aveva già ravvicinati; è vero che fu di notte e che voi non mi vedeste.

«— Aiutatemi a ricordarmene; io non sono molto destro negli enimmi, disse il conte.

«Mi trovava nelle rovine dell'abbazia di Gran-Prè nella notte del 27 al 28 settembre.

«Il conte trasalì, e recò la mano alle tasche degli arcioni; io imitai il suo atto; egli se ne accorse.

«— Ebbene? riprese, rimettendosi tosto.

«Ebbene! vi ho veduto uscire dal sotterraneo, vi ho veduto nascondere una chiave.

«— E dopo la scoperta a qual determinazione vi appigliaste?

«— A quella di non lasciar assassinare madamigella di Nerval, come tentaste farlo con madamigella Paolina di Meulien.

«— Paolina non è morta! esclamò il conte, arrestando il cavallo, e dimenticando per la prima volta, l'infernale imperturbabilità che non avevano abbandonato un istante.

«— No, signore, Paolina non è morta, risposi, fermandomi anch'io; Paolina vive, malgrado la lettera che le avete scritto, malgrado il veleno che le versaste, malgrado le tre porte che chiudeste su di lei, e ch'io seppi riaprire colla chiave che vidi nascondere. Comprendete ora?

«— Perfettamente, signore, ripigliò il conte con una mano nascosta in una tasca delle pistole; ma ciò che non comprendo è che, al fatto di questi segreti e con tali prove, non mi abbiate subito denunziato.

«— Ho fatto un giuramento signore, e sono costretto ad ucciderei in un duello come un galantuomo. Lasciate

(*Continua*)

...scia e Pierin 4, Francesco, Luogotenente 5, Comencini ing. prof. Francesco e famiglia 10. — Totale L. 13,069,42.

XIV elenco — Banca Cooperativa Udinese L. 500, Bolzoni Giovanni 10, Bolzoni dott. Aldo 5, Bolzoni Clotilde 5, ...aldo Palamede 5, Rassati Ranieri 2, ...rosa rag. Riccardo 3, Biasoni Arcasdo 1, De Stallis G. Batta 2, Rossi Quinto 1, Luigi Costantin 1, Luigi Lo...telli 0 50, Studenti del R. Istituto Tecnico 100, Minisini cav. Francesco 50, Eugenia Tremont-Minisini 50, Personale della ditta Francesco Minisini 18.30, Ditta G. G. f.lli Pecile 50, Fanny Velepic Pecile 5, Netti Velepic di Lubiana 5, Emma Pecile 5, Otto amici «alla Paolatta» 16, Operai della Ditta G. G. f.lli Pecile 11.10, Operai dello Stab. Passero di G. Chiesa 14 20, Famiglia Lorenzo Morelli 10. — Personale dell'Agenzia delle Imposte e del R. Ufficio del Registro: Bonomi Raffaele, ispettore 6, Stefanutti Egidio 5, Scarabellin Pietro 5, Flastella Giuseppe 5, Santini Michele 2, Zamparo Luciano 2, Bonaiuti Raffaele 2, Fungalli Leopoldo 2.50, Fernando Badini 1.50, Vicario Polo 1, Giuseppe Pozzati, Ispettore 5, Gorni dott. Romeo, ispettore 5, Vaghi Alcide 3, Brusasco Romeo 5, Zuliani Duilio 1, Giovanni Giacobbi 1. — Distilleria Agricola Friulana Canciani e Gremese 50, Margotti dott. Cesare 10, Burghart Roberto 10, Valle Provino 5, Sottocorona rag. Roberto 5, Covre Ruggero 5, Bozzo Luigi 2, Pompeo Lisotti Tonsi Umberto 2, Pilutti Francesco 1.50, Modotti Alberto 1, Dalla Irma 1.50, Bernardon Mario 1, Rumignani Pietro 1, Steiz Gino 1, Giuliani Antonio 1, Bernardon Vittorio 1, Bernardon Giovanni 1, Bernardon Clementina 1, Operai della D. A. F. Canciani e Gremese 9.20. — Totale L. 14,102,72.

XV elenco — Somma precedente L. 14102,72 — Cotonificio Udinese 300, Marzini cav. Grato (nuova offerta) 10, Lorenzi cav. ing. Riccardo 10, Cornelio Piatta 10, Giovanni Rizzi 10, Giuseppina Battaggiui 10, Giuseppe Giordis 5, Erasmo Bandiani 5, Attilio Rizzi 5, Emilio Casati 5, Melch Wild 5, Giuseppe Visca 5, Maria Giorgi 5, Schoenfeld Ermacora 3.

...s Raimondo 3, Pagnutti P. 2, Ugo ...ta 2, Rosa Visca 2, Vito Bettuzzi 2, Fusari Francesco 2, Pitero Zilotti 2, Galliussi Gaetano 1. Marco Rizzi 1, Evaristo Giulio 1, Guido Toso 1, Pietro Colombo 1, Aleardo Bardelli 1, Ermanno Schoenfeld (in morte di Mario Micheloni 2.

Capi operai, operai ed operaie del Cotonificio Udinese L. 246 45, Nimis ...v. Giuseppe 25, fam. co. Orgnani Martina 100, Michieli Riccardo e fam. 25, fam. Morelli de Rossi 100, N. N. 250, D'Adda rag. co. Addo 5, Umberto del Piero 3, Aldo Maurich 2, N.N. 0 50.

Personale insegnante interno allieve interne ed esterne del Collegio Nazionale Uccellis 21.30.

Personale della Società anonima Friulana dell'industria dei Vimini 7.60, Romano co. Antonio 25, Personale della ditta Antonio Romano 3.65, Ditta A. Frizzi e comp. 50, Direzione dello Stabilimento Frizzi 14, Operai ed Operaie dello Stabilimento Frizzi 47.40, Di Caporiacco co. cav. dott. Giuliano 10, Cardoni geom. Riccardo 5, Pecorario Illio 3. Totale L. 15,220.12.

Continua

L'obolo del Trentino pei nostri feriti

Trento 28 — Anche a Trento si è avuta una bella manifestazione di italianità nell'occasione della raccolta di offerta a pro delle famiglie dei morti e feriti nostri a Tripoli.

Il manifesto pubblicato e riprodotto dal giornale l'*Alto Adige* nel quale si invitava la cittadinanza a versare l'obolo fu in parte sequestrato.

Cosichè esso è apparso nel giornale suddetto nel modo seguente, cioè ridotto ad una vera sciarada.

« *Trentini !*

(*Sequestrato*) noi pure sentiamo tutta la grandezza dell'ora presente. (*Sequestrato*) condividiamo le sue ansie di questi giorni, fe chi combatte per la sua grandezza rendo il nostro plauso ed il nostro augurio di vittoria, ai caduti gloriosi mandiamo il nostro omaggio reverente e commosso.

Ma qui non deve finire la nostra partecipazione a questo momento storico della vita nazionale. La guerra porta con se inevitabilmente dolori, lagrime, miserie; e come ovunque nel Regno è una nobile gara per venire in aiuto alle famiglie dei caduti, dei feriti, dei richiamati, così il Trentino —

(*Sequestrato*)

— non deve tardar oltre ad associarsi alla doverosa opera di patria carità

Concorrano i ricchi colla loro offerta generosa, contribuiscano gli altri secondo le loro forze, diano anche i poveri il loro obolo modesto; ma nessuno che senta l'orgoglio di essere italiano si astenga dal manifestare

(*Sequestrato*) la sua gratitudine per coloro che espongono la vita per la gloria del nome italiano, che è il nome nostro! »

La raccolta, nonostante l'accanita propaganda ostile fatta qui dai pangermanisti, ha già fruttato la somma di lire 20 mila.

Per la esportazione del bestiame in Tripolitania e Cirenaica

Il Ministero dell'Interno ha disposto quanto segue:

« A tutela della sanità dei luoghi di destinazione ed a norma delle disposizioni contenute nell'ordinanza di polizia veterinaria del 3 marzo 1904, si prescrive che il bestiame da esportarsi in Tripolitania e Cirenaica sia accompagnato dal certificato d'origine e sanità inviduale per equini e bovini e collettivo per altri animali, purchè della medesima destinazione. Tali certificati saranno controllati dai Veterinari di porto i quali sottoporranno gli animali a visita sanitaria prima dell'imbarco a norma dell'art. 51 T. U. Leggi Sanitarie ».

Economia! Igiene!!

Preferite sempre il *Kunerol* puro estratto della Noce di Cocco per preparare qualsiasi vivanda. Garantito igienico sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altre mal riuscite imitazioni. In vendita al Negozio *Quintino Leoncini* Via Mercatovecchio.

Bicicletta in volata

Stamattina il sig. Foruglio Domenico da Feletto entrava nell'atrio del palazzo della posta lasciando per un momento incustodita la bicicletta.

Quando ritornò per prenderla, la bicicletta era stata portata via da mani ignote.

Denunciato il furto alla P. S. la guardia Fortunati ha iniziate pronte indagini e pare si sia proprio sul punto di acciuffare l'abile ed audace mariuolo.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve: onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. **Arturo Bosetti** *suc. Tip. Bardusco.*

Municipio di Tolmezzo

Avviso di concorso

Al 10 dicembre 1911 è aperto il concorso al posto di direttrice del locale Giardino d'Infanzia. Stipendio lordo L. 1100.00. Alloggio, riscaldamento ed illuminazione gratuiti. Le domande dovranno essere dirette al Consiglio comunale con a corredo i documenti di legge.

La nomina sarà fatta per un anno salvo conferma.

Il Sindaco
E. SPINOTTI

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera; a **NICE** per la Francia e Colonie; a **S. LUDWIG** per la Germania; a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6; **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17; **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia **VANZETTI-TANTINI** specialità universalmente adottate per abellire e conservare i denti **trionfarono** anche a Torino ove la **Giuria dell' Esposizione Internazionale 1911** ha loro assegnato la **Grande Medaglia d' Oro,** la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona

Stabilimento Chimico-Farmaceutico

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.



LIEBIG

L' ESTRATTO DI CARNE fabbricato da circa mezzo secolo dalla mondiale Compagnia LIEBIG è di qualità sempre costante ed il solo ESTRATTO DI CARNE che possa vantarsi d'essere preparato secondo il processo dettato personalmente dal celebre scienziato Justus von Liebig. Ogni vaso di questo Estratto porta la firma azzurra J. von Liebig.

Presso la tipografia Arturo Bosetti (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro specialità in commercio.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a *giglio* colorata di 52 cm. di diametro all' imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

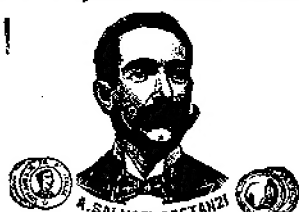
Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-16 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. **BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.



AMMALATI...

Qualsiasi forma di malattia venerea e *sifilitica* guariscesi **radicalmente** mediante l'uso delle rinomate **Specialità Costanzi.**

Iniezione o Confetti antivenerei e Rob depurativo antisifilitico "COSTANZI,,

Le uniche premiate

MIGLIAIA DI GUARIGIONI

Infinite lettere di ringraziamento di ammalati guariti, numerosi attestati spontanei d'Illustri Medici, Farmacisti e Specialisti, schiarimenti in merito, ecc. rilevansi dall'*importante* **Opuscolo** *Miracolo Scientifico*,, che si spedisce **gratis** anche dietro semplice carta da visita.

Gratis: consultazioni mediche.
Ditta A. SALVATI-COSTANZI
Napoli-Piazza **S. Maria la Nova** 8 Napoli

Le **Specialità Costanzi** trovansi in tutte le farmacie. — Deposito Generale: *Laboratorio Chimico Farmaceutico "Costanzi,,* -**Piazza S. Maria la Nova, 8-NAPOLI.**

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Nikon Tavolette

ossigenate antifecondative sono da ottenere nelle migliori farmacie **Nikon Filiale Torino, Via Madama Cristina, 121**

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Signore desiderose

impedire guarire malattie infettive uterine costrette evitare causa salute concepimento domanda informazioni. Tavolette ossigenate Nikon. Ovete non ottenibili presso le Farmacie, rivolgersi «**Nikon Filiale**» **Torino,** Via Madama Cristina, 121.
15 Tavolette L. 3.00.

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d' Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in el dolorose circostanze.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, **7.46**, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, **18.42**, 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.12, **19.45**, 21.—.
Cormons 7.32 **10**, 11.8, 12.50, 16.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.6, 17.36, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 16.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.6, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25**, 13.40, 17.24, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.56**,* 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 18.53, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.16, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 0.18, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18.51.

Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.0, 16.10 (1), 19.50.

(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.59, 15.4, 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.24, 11.55, 14.42, 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria